

# Scheda di sicurezza



## SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificativo del prodotto

#### Delo XLI Corrosion Inhibitor - Concentrate

Codice(i) del prodotto: 219900, 803149

### 1.2 Utilizzi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e utilizzi consigliati contro Usi Identificati:

Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele

Utilizzo come Antigelo/refrigerante

### 1.3 Dettagli del fornitore del foglio dati di sicurezza

Chevron Belgium BV  
Technologiepark-Zwijnaarde 88  
B-9052 Gent  
Belgium  
E-mail : eumsds@chevron.com

### 1.4 Numero telefonico di emergenza Risposta di emergenza per il trasporto

CHEMTREC: +1 703 527 3887

### Emergenza sanitaria

Centro informazioni ed emergenze Chevron: Si accettano chiamate a carico del destinatario, 24 ore su 24. +1 510 231 0623

Centro Antiveleni: Belgio: 0032/(0)70 245 245

### Informazioni sul prodotto

Informazioni sul prodotto: 0032/(0)9 293 71 11

## SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o miscela

**CLASSIFICAZIONE CLP:** Agente tossico a livello riproduttivo (sviluppo): Categoria 2, H361D.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Secondo i principi del Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP):



**Parola di segnale:** Attenzione

## INDICAZIONI DI PERICOLO:

**Pericoli per la salute:** Sospettato di nuocere al feto (H361D).

- contiene: 2-etilesanoato di sodio

## DICHIARAZIONI PRECAUZIONALI:

**Prevenzione:** Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso (P201). Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze (P202). Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso (P280).

**Risposta:** IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico (P308+P313).

**Conservazione:** Conservare sotto chiave (P405).

**Smaltimento:** Smaltire il prodotto/recipiente in conformit con le disposizioni locali/regionali/nazionali/internazionali vigenti (P501).

### 2.3 Altri pericoli

Il presente prodotto non è o contiene una potenziale sostanza PBT o vPvB.

## SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.2 Miscela

Il presente materiale è una miscela.

COMPONENTI	NUMERO CAS	NUMERO CE	NUMERO DI REGISTRAZIONE	CLASSIFICAZIONE CLP	QUANTITÀ
2-etilesanoato di sodio	19766-89-3	243-283-8	Exempt	Repr. 2/H361D	10 - 30 % peso
Metil-1H-benzotriazolo	29385-43-1	249-596-6	01-2119979081-35	Aquatic Chronic 2/H411; Acute Tox. 4/H302	1 - < 2.5 % peso
Imidazol	288-32-4	206-019-2	01-2119485825-24	Eye Dam. 1/H318; Acute Tox. 4/H302; Repr. 1B/H360; Skin Corr. 1C/H314	0.1 - < 0.3 % peso

Il testo per esteso di tutte le frasi H del regolamento CLP è indicato nella sezione 16.

## SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Occhio:** Non è necessaria alcuna misura specifica di primo soccorso. Per precauzione, rimuovere le eventuali lenti a contatto e sciacquare gli occhi con acqua.

**Pelle:** Non è necessaria alcuna misura specifica di primo soccorso. Per precauzione, togliere le scarpe e gli indumenti, se contaminati. Per rimuovere il materiale dalla pelle, usare acqua e sapone. Gettare gli indumenti e le scarpe oppure pulirli accuratamente prima di riutilizzarli.

**Ingestione:** Non è necessaria alcuna misura specifica di primo soccorso. Non indurre vomito. Per precauzione, ricorrere a visita medica.

**Inalazione:** Non è necessaria alcuna misura specifica di primo soccorso. In caso di esposizione a livelli eccessivi di materiale nell'aria, portare la persona esposta all'aria fresca. Se la tosse o il problema respiratorio persiste, ricorrere a visita medica.

#### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

##### **SINTOMI ED EFFETTI SULLA SALUTE IMMEDIATI**

**Occhio:** Non causa irritazione agli occhi prolungata o significativa.

**Pelle:** Il contatto con la pelle non è nocivo.

**Ingestione:** Non nocivo in caso di ingestione.

**Inalazione:** Non nocivo in caso di inalazione.

**SINTOMI ED EFFETTI SULLA SALUTE RITARDATI O DIVERSI:** In base ai dati relativi ad animali, questo materiale può provocare malformazioni congenite.

Per maggiori informazioni, vedere la Sezione 11. Il rischio dipende dalla durata e dal livello di esposizione.

#### **4.3 Indicazione di necessità di immediato intervento medico e trattamento speciale**

Non applicabile.

### **SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO**

#### **5.1 Mezzi di estinzione**

Per estinguere le fiamme, usare nebulizzazioni d'acqua, schiuma, prodotti chimici secchi o anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).

#### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela**

**Prodotti di combustione:** Estremamente dipendente da condizioni di combustione. Durante la combustione, questo materiale sviluppa una miscela complessa di solidi aerodispersi, liquidi e gas tra cui monossido di carbonio, anidride carbonica e composti organici non identificati. La combustione può formare ossidi di: Azoto, Sodio .

#### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Questo materiale brucia anche non è facilmente infiammabile. Per le procedure corrette di manipolazione e stoccaggio, vedere la Sezione 7. In caso di incendi che interessano questo materiale, non entrare in spazi di incendio chiusi o confinati senza equipaggiamento di protezione appropriato, incluso un autorespiratore.

### **SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**

#### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare tutte le fonti di accensione in prossimità del materiale accidentalmente fuoriuscito. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alle sezioni 5 e 8.

#### **6.2 Precauzioni ambientali**

Arrestare la sorgente del rilascio se è possibile farlo senza rischio. Contenere il rilascio per prevenire l'ulteriore contaminazione del suolo, delle acque superficiali o delle acque freatiche.

#### **6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la pulizia**

Ripulire i versamenti non appena possibile, rispettando le precauzioni in Controllo delle esposizioni e protezione individuale. Utilizzare tecniche appropriate, ad esempio l'applicazione di materiali assorbenti non combustibili o il pompaggio. Laddove ciò sia fattibile e appropriato, rimuovere il terreno contaminato e smaltirlo in maniera coerente con i requisiti applicabili. Collocare altri materiali contaminati in contenitori monouso e smaltirli in maniera coerente con i requisiti applicabili. Riportare eventuali fuoriuscite accidentali alle autorità competenti nel modo opportuno o richiesto.

#### **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Vedere le sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

### 7.1 Precauzioni per il trattamento sicuro

**Informazioni generali sulla manipolazione:** Evitare di contaminare il suolo o di rilasciare questo materiale nei sistemi di scarico e nelle reti fognarie e nei sistemi idrici.

**Misure di precauzione:** Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Non assaggiare o ingerire. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Conservare fuori della portata dei bambini.

**Avvertenze per il recipiente:** Il recipiente non è progettato per contenere pressione. Non usare pressione per svuotare il recipiente perché potrebbe rompersi con forza esplosiva. I recipienti vuoti conservano residui (solidi, liquidi e/o vapori) e possono essere pericolosi. Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, saldabrasare, trapanare, molare o esporre tali recipienti a calore, fiamme, scintille, elettricità statica o altre fonti di accensione. Potrebbero esplodere e provocare lesioni o morte. I recipienti vuoti devono essere completamente svuotati, adeguatamente tappati e tempestivamente ritornati a un centro di rigenerazione oppure smaltiti nel modo appropriato.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non applicabile

### 7.3 Usi finali specifici:

Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele

Utilizzo come Antigelo/refrigerante

## SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### CONSIDERAZIONI GENERALI:

Considerare i potenziali pericoli di questo materiale (vedere la Sezione 2), i limiti di esposizione applicabili, le attività lavorative e le altre sostanze nel luogo di lavoro quando si progettano controlli tecnici e si seleziona l'equipaggiamento di protezione personale. Se i controlli tecnici o le procedure lavorative non sono adeguati a impedire l'esposizione a livelli nocivi di questo materiale, si raccomanda l'equipaggiamento di protezione personale sottoelencato. L'utente deve leggere e capire tutte le istruzioni e limitazioni fornite con l'equipaggiamento poiché la protezione è generalmente fornita per un periodo di tempo limitato o in determinate circostanze. Consultare le norme CEN appropriate.

### 8.1 Parametri di controllo

**Limiti di esposizione occupazionale:** Per questo materiale o i suoi componenti, non esistono limiti di esposizione occupazionale applicabili. Per i valori appropriati, consultare le autorità locali.

### 8.2 Controlli di esposizione

#### CONTROLLI TECNICI:

Usare in un luogo ben ventilato.

#### EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE

**Protezione per faccia/occhi:** Di norma, non è necessaria alcuna protezione speciale per gli occhi. Qualora vi sia la possibilità di formazione di schizzi, indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali come buona misura di sicurezza.

**Protezione della pelle:** Di norma, non è necessario alcun indumento protettivo speciale. Qualora vi sia la possibilità di formazione di schizzi, scegliere indumenti protettivi a seconda delle operazioni condotte, dei requisiti fisici e altre sostanze nel luogo di lavoro. I materiali suggeriti per i guanti protettivi: Gomma naturale, Neoprene, Gomma nitrile, Polivinilcloruro (PCV o vinile).

**Protezione delle vie respiratorie:** Di norma, non è richiesta alcuna protezione delle vie respiratorie.

#### CONTROLLI DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Vedere la legislazione comunitaria pertinente in materia di protezione dell'ambiente o l'Allegato, in base al caso specifico.

## SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

**Attenzione:** i dati seguenti sono valori tipici e non costituiscono una specifica.

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

#### Aspetto

**Colore:** Verde (fluorescente)

**Stato fisico:** Liquido

**Odore:** Debole o lieve

**Soglia di odore:** Nessun dato disponibile

**pH:** 7.80 - 8.50; 5%volume a 20 °C (soluzione in acqua)

**Punto di fusione:** Non applicabile

**Punto di congelamento:** -5°C (23°F) (Tipico)

**Punto di ebollizione iniziale:** 100°C (212°F) (Stimato)

**Punto di infiammabilità:** Non applicabile

**Velocità di evaporazione:** Nessun dato disponibile

**Infiammabilità (solido, gas):** Nessun Dato Disponibile

**Limiti di infiammabilità (esplosione) (% per volume in aria):**

Inferiore: Nessun dato disponibile Superiore: Nessun dato disponibile

**Pressione di vapore:** Nessun dato disponibile

**Densità di vapore (aria = 1):** Nessun dato disponibile

**Densità:** 1.0580 kg/l @ 20°C (68°F)

**Solubilità:** Idrosolubile.

**Coefficiente di partizione: n-ottanolo/acqua:** Nessun dato disponibile

**Temperatura di autoaccensione:** Nessun dato disponibile

**Temperatura di decomposizione:** Nessun dato disponibile

**Viscosità:** Nessun dato disponibile

**Proprietà esplosive:** Nessun Dato Disponibile

**Proprietà ossidanti:** Nessun Dato Disponibile

**9.2 Altre informazioni:** Nessun Dato Disponibile

## SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

**10.1 Reattività:** Può reagire con acidi forti o agenti ossidanti forti come clorati, nitrati, perossidi, ecc.

**10.2 Stabilità chimica:** Questo materiale è considerato stabile in condizioni di pressione e temperatura ambiente normali e di stoccaggio e manipolazione previste.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose:** Non si verifica polimerizzazione pericolosa.

**10.4 Condizioni da evitare:** Non applicabile

**10.5 Materiali incompatibili da evitare:** Non applicabile

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Nessuno conosciuto (Nessuno previsto)

## SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Informazioni sul prodotto:

**Gravi danni/irritazioni oculari:** Il pericolo di irritazione oculare si basa sulla valutazione di dati relativi a componenti di prodotti.

**Corrosione/irritazione cutanea:** Il pericolo di irritazione cutanea si basa sulla valutazione di dati relativi a componenti di prodotti.

**Sensibilizzazione cutanea:** Il pericolo di sensibilizzazione cutanea si basa sulla valutazione di dati relativi a componenti di prodotti.

**Tossicità dermica acuta:** Il pericolo di tossicità dermica acuta si basa sulla valutazione di dati relativi a componenti di prodotti.

**Stima di tossicità acuta (dermici):** Non applicabile

**Tossicità orale acuta:** Il pericolo di tossicità orale acuta si basa sulla valutazione di dati relativi a componenti di prodotti.

**Stima di tossicità acuta (orale):** Non applicabile

**Tossicità acuta per inalazione:** Il pericolo di tossicità acuta per inalazione si basa sulla valutazione di dati relativi a componenti di prodotti.

**Stima di tossicità acuta (inalazione):** Non applicabile

**Mutagenicità delle cellule germinali:** La valutazione del pericolo si basa su dati relativi ai componenti o a un materiale simile.

**Cancerogenesi:** La valutazione del pericolo si basa su dati relativi ai componenti o a un materiale simile.

**Tossicità riproduttiva:** La valutazione del pericolo si basa su dati relativi ai componenti o a un materiale simile.

**Tossicità specifica a carico degli organi bersaglio - esposizione singola:** La valutazione del pericolo si basa su dati relativi ai componenti o a un materiale simile.

**Tossicità specifica a carico degli organi bersaglio - esposizione ripetuta:** La valutazione del pericolo si basa su dati relativi ai componenti o a un materiale simile.

**Pericolo in caso di aspirazione:** Nessun dato disponibile

**Informazioni sui componenti:**

<b>Gravi danni/irritazioni oculari:</b>	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	Risultato del test: Provoca gravi lesioni oculari

<b>Corrosione/irritazione cutanea:</b>	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	Risultato del test: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

<b>Sensibilizzazione cutanea:</b>	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

<b>Tossicità dermica acuta:</b>	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

<b>Tossicità orale acuta:</b>	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Metil-1H-benzotriazolo	Qualificatore della prova: LD50 Risultato del test: 675 mg/kg Specie: rat
Imidazol	Qualificatore della prova: LD50 Risultato del test: 970 mg/kg Specie: rat

#### Tossicità acuta per inalazione:

2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

#### Mutagenicità delle cellule germinali:

2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

#### Cancerogenesi:

2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

#### Tossicità riproduttiva:

2-etilesanoato di sodio	Protocollo: Studio di tossicità dello sviluppo Risultato del test: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto se ingerito, in base a dati sugli animali
2-etilesanoato di sodio	Protocollo: OCSE 415 - Tossicità per la riproduzione di una generazione Risultato del test: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto se ingerito, in base a dati sugli animali
Metil-1H-benzotriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	Risultato del test: Può danneggiare la fertilità del feto in caso di ingestione, in base a dati sull'uomo
Imidazol	Risultato del test: Può danneggiare la fertilità del feto in caso di ingestione

#### Tossicità specifica a carico degli organi bersaglio - esposizione singola:

2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

#### Tossicità specifica a carico degli organi bersaglio - esposizione ripetuta:

2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

#### ALTRE INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE:

L'acido 2-etilesanoico (2-EXA) ha causato epatomegalia e aumento degli enzimi epatici allorché somministrato ripetutamente ai ratti tramite la dieta. Quando somministrato a ratti in gravidanza mediante gavage o nell'acqua potabile, il 2-EXA ha causato teratogenicità (malformazioni congenite) e ritardo di sviluppo postnatale della prole. Il 2-EXA ha inoltre ridotto la fertilità femminile nei ratti. Malformazioni congenite sono state osservate nella prole dei topi sottoposti a somministrazione di 2-etilesanoato di sodio per iniezione intraperitoneale durante la gravidanza.

#### SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

## Informazioni sul prodotto:

### 12.1 Tossicità

Questo materiale non è nocivo per gli organismi acquatici. Il prodotto non è stato testato. La nota informativa è stata derivata dalle proprietà dei singoli componenti.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Questo materiale è facilmente biodegradabile. Il prodotto non è stato testato. La nota informativa è stata derivata dalle proprietà dei singoli componenti.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Al Fattore di Bioconcentrazione (FBC): Nessun Dato Disponibile

Al Coefficiente di Ripartizione Ottanolo-Acqua (Kow): Nessun dato disponibile

### 12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il presente prodotto non è o contiene una potenziale sostanza PBT o vPvB.

### 12.6 Altri effetti avversi

Non sono stati identificati ulteriori effetti avversi.

## Informazioni sui componenti:

Tossicità acuta:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	Dati delle prove riservati
Metil-1H-benzotriazolo	Dati delle prove riservati
Metil-1H-benzotriazolo	Dati delle prove riservati
Metil-1H-benzotriazolo	Dati delle prove riservati
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità a lungo termine:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	Dati delle prove riservati
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Biodegradazione:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	Risultato del test: Non prontamente biodegradabile
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Potenziale Di Bioaccumulo:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Metil-1H-benzotriazolo	Nessun dato test disponibile
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

## SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi per il trattamento dei rifiuti

Usare il materiale per l'uso previsto o riciclarlo, se possibile. Questo materiale, se deve essere gettato, potrebbe essere conforme ai criteri di rifiuto pericoloso, secondo quanto definito dalle norme o leggi internazionali e locali vigenti. In conformità al Catalogo Europeo dei Rifiuti (E.W.C.), la codifica è la seguente: 16 01 14



## SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La descrizione illustrata potrebbe non applicarsi a tutte le situazioni di spedizione. Per altri requisiti di descrizione (es. denominazione tecnica) e requisiti di spedizione specifici per quantità o modo, consultare i regolamenti per le merci pericolose appropriati.

### ADR/RID

NON REGOLATO COME MERCE PERICOLOSA PER IL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU: Non applicabile
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Non applicabile
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile
- 14.4 Gruppo d'imballaggio: Non applicabile
- 14.5 Pericoli per l'ambiente: Non applicabile
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non applicabile

### ICAO / IATA

NON REGOLATO COME MERCE PERICOLOSA PER IL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU: Non applicabile
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Non applicabile
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile
- 14.4 Gruppo d'imballaggio: Non applicabile
- 14.5 Pericoli per l'ambiente: Non applicabile
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non applicabile

### IMO / IMDG

NON REGOLATO COME MERCE PERICOLOSA PER IL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU: Non applicabile
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Non applicabile
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile
- 14.4 Gruppo d'imballaggio: Non applicabile
- 14.5 Pericoli per l'ambiente: Non applicabile
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non applicabile
- 14.7 Trasportare come prodotto sfuso secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: Non applicabile

## SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela ELENCHI NORMATIVI CONSULTATI:

- 01=UE Direttiva 76/769/CEE: Restrizioni sulla commercializzazione e l'uso di certe sostanze pericolose.
- 02=Direttiva UE 90/394/CE: cancerogeni sul luogo di lavoro.
- 03=Direttiva UE 92/85/CE: lavoratrici gestanti o in periodo di allattamento.
- 04=Direttiva UE 96/82/CE (Seveso II): articolo 9.
- 05=Direttiva UE 96/82/CE (Seveso II): articoli 6 e 7.
- 06=Direttiva UE 98/24/CE: agenti chimici sul luogo di lavoro.
- 07=Direttiva UE 2004/37/CE: In materia di tutela dei lavoratori.
- 08=Regolamento UE CE n. 689/2008: Allegato 1, Parte 1.
- 09=Regolamento UE CE n. 689/2008: Allegato 1, Parte 2.
- 10=Regolamento UE CE n. 689/2008: Allegato 1, Parte 3.
- 11=Regolamento UE CE n. 850/2004: Proibizione e restrizione degli inquinanti organici persistenti (POP).
- 12=REACH UE, Allegato XVII: Restrizioni sulla lavorazione, l'immissione sul mercato e l'uso di certe sostanze pericolose, miscela e articolo.
- 13=REACH UE, Allegato XIV: Elenco di sostanze candidate estremamente problematiche (SVHC) per

l'autorizzazione.

I seguenti componenti di questo materiale sono presenti negli elenchi normativi indicati.  
Imidazol 03, 04, 05, 06

#### **INVENTARI DELLE SOSTANZE CHIMICHE:**

Tutti i componenti sono conformi ai seguenti requisiti dell'inventario delle sostanze chimiche: AIC (Australia), DSL (Canada), EINECS (Unione Europea), ENCS (Giappone), KECI (Corea), PICCS (Filippine), TSCA (Stati Uniti).

#### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Sì

### **SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI**

**NOTA SULLA REVISIONE:** SEZIONE Allegato - Allegato informazione aggiunta.

SEZIONE 01 - Usi Identificati informazione aggiunta.

SEZIONE 01 - Usi Identificati informazione eliminata.

SEZIONE 02 - DICHIARAZIONI PRECAUZIONALI: informazione aggiunta.

SEZIONE 03 - Composizione informazione modificata.

SEZIONE 04 - Tossicità riproduttiva informazione aggiunta.

SEZIONE 05 - Pericoli specifici della sostanza o della miscela informazione modificata.

SEZIONE 07 - Usi Identificati informazione aggiunta.

SEZIONE 07 - Usi Identificati informazione eliminata.

SEZIONE 09 - Proprietà fisiche e chimiche informazione modificata.

SEZIONE 11 - Informazioni tossicologiche informazione aggiunta.

SEZIONE 11 - Informazioni tossicologiche informazione eliminata.

SEZIONE 11 - Informazioni tossicologiche informazione modificata.

SEZIONE 12 - Informazioni ecologiche informazione aggiunta.

SEZIONE 15 - INVENTARI DELLE SOSTANZE CHIMICHE informazione modificata.

SEZIONE 15 - Valutazione della sicurezza chimica informazione aggiunta.

SEZIONE 15 - Valutazione della sicurezza chimica informazione eliminata.

**Data di revisione:** agosto 21, 2020

#### **Testo per esteso delle frasi H del regolamento CLP:**

H411; Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H318; Provoca gravi lesioni oculari.

H302; Nocivo se ingerito.

H360; Può nuocere alla fertilità o al feto.

H361d; Sospettato di nuocere al feto.

H314; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

#### **ABBREVIAZIONI PROBABILMENTE UTILIZZATE IN QUESTO DOCUMENTO:**

Valore limite di soglia (TLV) - Valore limite di soglia	Media ponderata nel tempo (Time Weighted Average, TWA) - Media ponderata nel tempo
Limite di esposizione di breve durata (Short Term Exposure Limit, STEL) - Limiti di esposizione di breve durata	Limite di esposizione permmissibile (PEL) - Limiti di esposizione permmissibile
CVX - Chevron	CAS - Numero CAS (Chemical Abstract Service)
NQ - Non quantificabile	

Redatto in conformità con il regolamento CE n. 1907/2006 (modificato) da Chevron Energy Technology Company, 6001 Bollinger Canyon Road, San Ramon, CA 94583, USA.

Le informazioni suddette si basano sui dati a noi noti e sono corrette alla data del presente. Poiché queste informazioni possono applicarsi in condizioni al di fuori del nostro controllo e a noi non familiari e dal momento che i dati disponibili dopo la data del presente potrebbe suggerire modifiche a tali informazioni, non ci assumiamo alcuna responsabilità per i risultati del loro impiego. Queste informazioni sono fornite a condizione che la persona che le riceve determini l'idoneità del materiale al suo scopo particolare.

## Allegato

Utilizzo come Antigelo/refrigerante - Industriale

<b>Sezione 1</b>	
<b>Titolo</b>	
Utilizzo come Antigelo/refrigerante	
<b>Descrizione utilizzo</b>	
Settore(i) di utilizzo	3
Categorie di processo	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9
Categorie di rilascio ambientale (ERC)	7
Categoria di rilascio ambientale specifica	Non applicabile
<b>Processi, compiti, attività coperte</b>	
Include l'uso generale di refrigeranti in veicoli in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori, l'utilizzo dei macchinari acclusi e le attività associate di manutenzione e conservazione.	
<b>Metodo di valutazione</b>	
Vedere la sezione 3.	
<b>Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori</b>	
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0.004 kPa (20°C)
Pressione di vapore	Vedi sopra
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato). [G13]
Quantità utilizzata	Non applicabile
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Include fino a ... (giorni/settimana): 5
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Nessuno individuato
Altre condizioni operative che coinvolgono l'esposizione	Non applicabile
<b>Scenari di esposizione, misure adeguate di gestione dei rischi e condizioni operative</b>	
<p><b>[PROC 1] Uso in processi chiusi, nessuna probabilità di esposizione.</b>            Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).            Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. [E47]            Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]</p> <p><b>[PROC 2] Uso in processi chiusi con esposizione controllata occasionale.</b></p>	

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).  
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. [E47]  
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]  
Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

**[PROC 3] Uso in processi discontinui chiusi (sintesi o formulazione).**

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).  
Garantire una buona ventilazione della stazione di lavoro.  
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]  
Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

**[PROC 4] Uso in processi discontinui o in altri processi (sintesi) nei quali si presenta l'opportunità dell'esposizione.**

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).  
Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]  
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]  
Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

**[PROC 8a] Trasferimento della sostanza o della preparazione (carico/scarico) da/a vasche/grandi contenitori presso stabilimenti non dedicati.**

Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore.  
[OC28]

Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. [E54]

Efficacia (di una misura): 90%

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

Se non è possibile adottare le suddette misure di controllo tecnico-organizzative, prevedere i seguenti

Dispositivi di Protezione Individuale: [PPE30]

Indossare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Efficacia (di una misura): 95%

**[PROC 8b] Trasferimento della sostanza o della preparazione (carico/scarico) da/a vasche/grandi contenitori presso stabilimenti dedicati.**

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).

Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. [E54]

Efficacia (di una misura): 90%

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

Se non è possibile adottare le suddette misure di controllo tecnico-organizzative, prevedere i seguenti

Dispositivi di Protezione Individuale: [PPE30]

Indossare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Efficacia (di una misura): 95%

**[PROC 9] Trasferimento della sostanza o della preparazione in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, pesatura compresa).**

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).

Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

**Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale**

**Caratteristiche del prodotto**

Non applicabile

**Quantità utilizzate**

Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) [A4]: 2000
<b>Frequenza e durata dell'utilizzo</b>
Giorni di Emissione (giorni/anno) [FD4]: 300
<b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi</b>
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100
<b>Altre condizioni operative fornite che coinvolgono l'esposizione ambientale</b>
Non applicabile
<b>Misure e condizioni tecniche a livello di processo (fonte) atte a prevenire il rilascio</b>
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo [TCS1]
<b>Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o a limitare lo scarico, le emissioni nell'aria e i rilasci nel terreno</b>
Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto. [TCR14] Si presume che il sito di utilizzo separi le sostanze chimiche e le acque di scarico/piovane e sia dotato di un impianto di trattamento delle acque reflue. [ENVT15]
<b>Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito</b>
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. [OMS2] I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. [OMS3]
<b>Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue</b>
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d) [STP5]: 2000
<b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento</b>
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. [ETW3]
<b>Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti</b>
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. [ERW1]
<b>Sezione 3 Stima delle esposizioni</b>
<b>3.1. Salute</b>
Le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate nello scenario di esposizione derivano da una valutazione quantitativa e qualitativa che include il prodotto.
<b>3.2. Ambiente</b>
È stato utilizzato il modello ECETOC TRA. [EE1]
<b>Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. [G23]
<b>4.2. Ambiente</b>
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. [DSU1]

Utilizzo come Antigelo/refrigerante - Professionale

<b>Sezione 1</b>	
<b>Titolo</b>	
Utilizzo come Antigelo/refrigerante	
<b>Descrizione utilizzo</b>	
Settore(i) di utilizzo	3
Categorie di processo	1, 2, 3, 4, 8a, 9
Categorie di rilascio ambientale (ERC)	9a, 9b

Categoria di rilascio ambientale specifica	Non applicabile
<b>Processi, compiti, attività coperte</b>	
Include la manipolazione e la diluizione di fluidi funzionali	
<b>Metodo di valutazione</b>	
Vedere la sezione 3.	
<b>Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori</b>	
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0.004 kPa (20°C)
Pressione di vapore	Vedi sopra
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato). [G13]
Quantità utilizzata	Non applicabile
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Include fino a ... (giorni/settimana): 5
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Nessuno individuato
Altre condizioni operative che coinvolgono l'esposizione	Non applicabile
<b>Scenari di esposizione, misure adeguate di gestione dei rischi e condizioni operative</b>	
<p><b>[PROC 1] Uso in processi chiusi, nessuna probabilità di esposizione.</b>  Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).  Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. [E47]  Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]</p> <p><b>[PROC 2] Uso in processi chiusi con esposizione controllata occasionale.</b>  Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).  Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]  Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]  Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]</p> <p><b>[PROC 3] Uso in processi discontinui chiusi (sintesi o formulazione).</b>  Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).  Garantire una buona ventilazione della stazione di lavoro.  Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]  Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]</p> <p><b>[PROC 4] Uso in processi discontinui o in altri processi (sintesi) nei quali si presenta l'opportunità dell'esposizione.</b>  Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.  Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]</p> <p><b>[PROC 8a] Trasferimento della sostanza o della preparazione (carico/scarico) da/a vasche/grandi contenitori presso stabilimenti non dedicati.</b>  Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 1 ora.  [OC27]</p>	

Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. [E54]  
Efficacia (di una misura): 80%  
Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]  
Se non è possibile adottare le suddette misure di controllo tecnico-organizzative, prevedere i seguenti  
Dispositivi di Protezione Individuale: [PPE30]  
Indossare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.  
Efficacia (di una misura): 80%  
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]

**[PROC 9] Trasferimento della sostanza o della preparazione in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, pesatura compresa).**

Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. [OC28]

Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

**Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale**

**Caratteristiche del prodotto**

Non applicabile

**Quantità utilizzate**

Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) [A4]: 1000

**Frequenza e durata dell'utilizzo**

Giorni di Emissione (giorni/anno) [FD4]: 300

**Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi**

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100

**Altre condizioni operative fornite che coinvolgono l'esposizione ambientale**

Non applicabile

**Misure e condizioni tecniche a livello di processo (fonte) atte a prevenire il rilascio**

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo [TCS1]

**Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o a limitare lo scarico, le emissioni nell'aria e i rilasci nel terreno**

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto. [TCR14]

Si presume che il sito di utilizzo separi le sostanze chimiche e le acque di scarico/piovane e sia dotato di un impianto di trattamento delle acque reflue. [ENVT15]

**Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito**

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. [OMS2]

I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. [OMS3]

**Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue**

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d) [STP5]: 2000

**Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento**

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. [ETW3]

**Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti**

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. [ERW1]

**Sezione 3 Stima delle esposizioni**

**3.1. Salute**

Le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate nello scenario di esposizione derivano

da una valutazione quantitativa e qualitativa che include il prodotto.
<b>3.2. Ambiente</b>
È stato utilizzato il modello ECETOC TRA. [EE1]
<b>Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. [G23]
<b>4.2. Ambiente</b>
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. [DSU1]

**Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele - Industriale**

<b>Sezione 1</b>	
<b>Titolo</b>	
Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	
<b>Descrizione utilizzo</b>	
Settore(i) di utilizzo	3
Categorie di processo	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9
Categorie di rilascio ambientale (ERC)	2
Categoria di rilascio ambientale specifica	Non applicabile
<b>Processi, compiti, attività coperte</b>	
Include l'uso generale di refrigeranti in veicoli in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori, l'utilizzo dei macchinari acclusi e le attività associate di manutenzione e conservazione.	
<b>Metodo di valutazione</b>	
Vedere la sezione 3.	
<b>Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori</b>	
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0.004 kPa (20°C)
Pressione di vapore	Vedi sopra
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato). [G13]
Quantità utilizzata	Non applicabile
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Include fino a ... (giorni/settimana): 5
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Nessuno individuato
Altre condizioni operative che coinvolgono l'esposizione	Non applicabile
<b>Scenari di esposizione, misure adeguate di gestione dei rischi e condizioni operative</b>	
<p><b>[PROC 1] Uso in processi chiusi, nessuna probabilità di esposizione.</b>          Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).          Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. [E47]</p>	



Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

**[PROC 2] Uso in processi chiusi con esposizione controllata occasionale.**

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]

**[PROC 3] Uso in processi discontinui chiusi (sintesi o formulazione).**

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. [E47]

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

**[PROC 4] Uso in processi discontinui o in altri processi (sintesi) nei quali si presenta l'opportunità dell'esposizione.**

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).

Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

**[PROC 5] Mescolamento o miscelazione in processi discontinui per la formulazione di preparazioni e articoli (contatto graduale e/o significativo)**

Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore.

[OC28]

Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]

**[PROC 8a] Trasferimento della sostanza o della preparazione (carico/scarico) da/a vasche/grandi contenitori presso stabilimenti non dedicati.**

Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 1 ora.

[OC27]

Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. [E54]

Efficacia (di una misura): 90%

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

Se non è possibile adottare le suddette misure di controllo tecnico-organizzative, prevedere i seguenti

Dispositivi di Protezione Individuale: [PPE30]

Indossare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Efficacia (di una misura): 95%

**[PROC 8b] Trasferimento della sostanza o della preparazione (carico/scarico) da/a vasche/grandi contenitori presso stabilimenti dedicati.**

Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore.

[OC28]

Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. [E54]

Efficacia (di una misura): 90%

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

Se non è possibile adottare le suddette misure di controllo tecnico-organizzative, prevedere i seguenti

Dispositivi di Protezione Individuale: [PPE30]

Indossare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Efficacia (di una misura): 95%

**[PROC 9] Trasferimento della sostanza o della preparazione in piccoli contenitori (linea di**

<p><b>riempimento dedicata, pesatura compresa).</b>  Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).  Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]  Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]  Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]</p>
<p><b>Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale</b></p>
<p><b>Caratteristiche del prodotto</b>  Non applicabile</p>
<p><b>Quantità utilizzate</b>  Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) [A4]: 4545</p>
<p><b>Frequenza e durata dell'utilizzo</b>  Giorni di Emissione (giorni/anno) [FD4]: 300</p>
<p><b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi</b>  Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10  Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100</p>
<p><b>Altre condizioni operative fornite che coinvolgono l'esposizione ambientale</b>  Non applicabile</p>
<p><b>Misure e condizioni tecniche a livello di processo (fonte) atte a prevenire il rilascio</b>  Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo [TCS1]</p>
<p><b>Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o a limitare lo scarico, le emissioni nell'aria e i rilasci nel terreno</b>  Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto. [TCR14]  Si presume che il sito di utilizzo separi le sostanze chimiche e le acque di scarico/piovane e sia dotato di un impianto di trattamento delle acque reflue. [ENVT15]</p>
<p><b>Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito</b>  Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. [OMS2]  I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. [OMS3]</p>
<p><b>Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue</b>  Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d) [STP5]: 2000</p>
<p><b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento</b>  Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. [ETW3]</p>
<p><b>Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti</b>  La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. [ERW1]</p>
<p><b>Sezione 3 Stima delle esposizioni</b></p>
<p><b>3.1. Salute</b>  Le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate nello scenario di esposizione derivano da una valutazione quantitativa e qualitativa che include il prodotto.</p>
<p><b>3.2. Ambiente</b>  È stato utilizzato il modello ECETOC TRA. [EE1]</p>
<p><b>Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione</b></p>
<p><b>4.1. Salute</b>  Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. [G23]</p>
<p><b>4.2. Ambiente</b>  La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. [DSU1]</p>